

ICCD - SERVIZIO BENI ETNO-ANTROPOLOGICI

Standard ICCD per l'acquisizione e la gestione delle conoscenze sui beni culturali demoetnoantropologici

Normative

BDM Beni demoetnoantropologici materiali

Versione: 1.00 (obsoleta)

Categoria: BENI MOBILI

Documenti da scaricare:

- Normativa (ICCD 2000)
- Esempi di schede (ICCD 2000)

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/6>

Si tratta della versione corrispondente alla prima normativa BDM strutturata per l'informatizzazione dei dati, pubblicata in volume nel 2000 dall'ICCD, in collaborazione con il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari (MNATP). Il volume contiene la struttura dei dati, le norme di compilazione, un'introduzione tecnica, tre appendici specifiche e 24 di esempi di schede compilate. Queste ultime, tutte riferite a oggetti conservati presso lo stesso MNATP, sono state estratte, per comodità di consultazione, in un unico blocco e sono fra i documenti da scaricare.

La scheda BDM ha i suoi antecedenti nella scheda FKO (vedi FK).

BDM Beni demoetnoantropologici materiali

Versione: 2.00 (in uso)

Categoria: BENI MOBILI

Documenti da scaricare:

- Struttura dei dati
- Normative_vers.2_struttura dei dati_indicazioni generali

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/7>

Si tratta della versione corrispondente all'applicazione della normativa 1.00 dapprima nel software T3 e poi nel SIGEC-Sistema Informativo Generale del Catalogo. La struttura dei dati, le norme di compilazione e i vocabolari sono gli stessi, ma per la gestione informatizzata è stato necessario procedere a una semplificazione dei livelli di catalogazione.

BDI Beni demoetnoantropologici immateriali

Versione: 3.00 (obsoleta)

Categoria: BENI IMMATERIALI

Documenti da scaricare:

- Normativa
- Gian Luigi Bravo - Parole chiave etnoantropologiche

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/51>

La normativa è stata elaborata nell'ambito di un gruppo di lavoro Stato-Regioni che ha avviato i suoi lavori alla fine del 1999 con il coordinamento scientifico della Regione Lazio. La sua elaborazione è avvenuta in stretta relazione con la prima fase di sviluppo del SIGEC-Sistema Informativo Generale del Catalogo.

La scheda è stata pubblicata nel 2002 in un primo volume contenente la struttura dei dati, le norme di compilazione, un'introduzione tecnica e un'appendice specifica, mentre sono stati rimandati a un secondo volume gli altri apparati, da produrre dopo la necessaria fase di sperimentazione e di verifica.

Per quanto riguarda gli strumenti terminologici di settore, la normativa si basa sulle Parole chiave etnoantropologiche elaborate da Gian Luigi Bravo nel 1995, che sono comprese fra i documenti da scaricare.

La scheda BDI è stata progettata tenendo conto delle diverse esperienze pregresse, fra cui anche quelle delle schede FKM, FKN e FKC (vedi FK).

BDI Beni demoetnoantropologici immateriali

Versione: 3.01 (in uso)

Categoria: BENI IMMATERIALI

Documenti da scaricare:

- Struttura dei dati;
- Normative_vers.3_struttura dei dati_indicazioni generali
- Normativa
- Normativa BDI 3.01 unificata e integrata
- Gian Luigi Bravo - Parole chiave etnoantropologiche

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/52>

La normativa 3.01 costituisce il completamento – e in parte la revisione – della versione 3.00 (2002) nella fase avanzata di sviluppo del SIGEC-Sistema Informativo Generale del Catalogo. La sua elaborazione è avvenuta in seguito alla sperimentazione della scheda 3.00 operata da parte del gruppo di lavoro già costituito. La normativa è stata pubblicata nel 2006 in un secondo volume che si compone prevalentemente di apparati di corredo e di approfondimento, oltre a una contenuta parte di revisioni e di integrazioni. Nello specifico il volume contiene: 8 saggi introduttivi (pp. 13-65); le revisioni e le integrazioni della normativa BDI 3.00 operate a seguito della sperimentazione della scheda (pp. 67-124); le indicazioni per il corretto uso della scheda (pp. 125-129); 24 esempi di schede compilate dai membri del gruppo di lavoro (pp. 131-387).

Va precisato che i due volumi: prima parte (2002) e seconda parte (2006) costituiscono due fascicoli di un'unica normativa. Per fornire al catalogatore uno strumento completo e autonomo in ogni sua parte, utile a evitare rinvii fra i due volumi pubblicati e a garantire la piena funzionalità di uso, l'ICCD ha prodotta una Normativa unificata e integrata, in pdf, che è fra i documenti da scaricare e a cui si invita a fare riferimento per la compilazione di una nuova scheda.

BDM Beni demoetnoantropologici materiali

Versione: 4.00 (in sperimentazione)

Categoria: BENI MOBILI

Documenti da scaricare:

- Normativa

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/332/sperimentazione-normative>

La normativa BDM 4.00 è il risultato dell'allineamento della versione 3.01 alla Normativa trasversale 4.00 bozza 1.06 (per l'inquadramento della nuova generazione di normative si rinvia alla pagina <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/332/sperimentazione-normative>), ma anche di una più generale revisione della scheda resasi necessaria ai fini del suo aggiornamento. La revisione, effettuata da un gruppo di lavoro specialistico costituito all'interno di un più ampio gruppo di lavoro Stato-Regioni (dicembre 2012 – ottobre 2014), ha tenuto conto del fatto che l'oggetto di interesse demoetnoantropologico è molto cambiato negli ultimi decenni: sono state pertanto affrontate preliminarmente diverse questioni di metodo.

La versione 4.00 è il frutto di: una generale revisione scientifica dei contenuti; un ampliamento e un adeguamento della struttura dei dati per consentire tanto l'applicazione ai beni extra-europei quanto la definizione di un livello inventariale funzionale alla pratica museale (semplificato ma non superficiale); il controllo e l'integrazione dei vocabolari; il maggiore allineamento possibile con la scheda BDI (vedi), in modo da rendere maggiormente coerente l'uso integrato delle due schede nelle campagne di catalogazione.

La precedente versione BDM 2.00 resta vigente, ma ovviamente per le attività di nuova catalogazione è consigliato l'utilizzo della normativa più recente, non appena essa sarà rilasciata dall'ICCD.

La nuova versione 4.00 della scheda BDM ha superato del tutto la vecchia scheda E-Etnologia (vedi).

BDI Beni demoetnoantropologici immateriali

Versione: 4.00 (in sperimentazione)

Categoria: BENI IMMATERIALI

Documenti da scaricare:

- Normativa

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/332/sperimentazione-normative>

La normativa BDI 4.00 è il risultato dell'allineamento della versione 3.01 alla Normativa trasversale 4.00 bozza 1.06 (per l'inquadramento della nuova generazione di normative si rinvia alla pagina <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/332/sperimentazione-normative>). L'allineamento ha comportato alcuni cambiamenti nella struttura dei dati, oltre a una serie di piccoli aggiustamenti che non hanno alterato la sostanza o la forma generale della scheda. I cambiamenti di maggiore rilievo hanno riguardato la sostituzione del vecchio paragrafo DB-Definizione bene con l'attuale paragrafo OG-Bene culturale. Tale sostituzione, necessaria per il pieno allineamento della scheda, è avvenuta mantenendo l'impianto di base del vecchio paragrafo e al tempo stesso incrementandone le possibilità di precisazione. In alcuni casi è stata rivista la strutturazione originaria di alcune parti per migliorare l'organizzazione degli accorpamenti e dei livelli. Sono state inoltre aggiunte, laddove necessario, le obbligatorietà alternative, assolute o di contesto, previste nella normativa di versione 4.00, tenendo anche conto di poter disporre di un livello inventariale, inizialmente non previsto, sufficiente a fornire una conoscenza basilare del bene.

Per i vocabolari specifici la normativa mantiene il riferimento alle Parole chiave etnoantropologiche di Gian Luigi Bravo (vedi BDI 3.00-3.01).

La precedente versione BDI 3.01 resta vigente, ma ovviamente per le attività di nuova catalogazione è consigliato l'utilizzo della normativa più recente, non appena essa sarà rilasciata dall'ICCD.

FK Folklore

Versione: 1.00 (obsoleto)

Categoria: BENI MOBILI e BENI IMMATERIALI

Documenti da scaricare:

- Normativa - Ricerca e catalogazione della cultura popolare, 1978

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/102>

Le schede denominate FK-Folklore sono state le prime schede di catalogo appositamente prodotte per i beni culturali di tradizione orale (demologici) dall'ICCD in collaborazione con il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari (MNATP), nel 1978. Si è trattato di quattro diverse schede cartacee, differenziate secondo altrettante categorie di beni demologici: FKO per la cultura materiale (con la variante FKO-sm per gli strumenti musicali); FKM per la musica; FKN per la narrativa; FKC per le cerimonie, i riti, le feste. La ripartizione rifletteva gli indirizzi della demologia italiana di quegli anni e infatti le schede furono progettate, in via sperimentale, da autorevoli studiosi di area accademica e museale. L'obiettivo alla base di queste schede era quello di creare degli strumenti specifici per singole tipologie di beni demologici (con esclusione dei beni extra-europei) e non un chiaro progetto globale. Si ipotizzava tuttavia la possibilità di aggiungere altre schede per ulteriori tipologie di beni folklorici: cosa che poi non è avvenuta.

Delle quattro schede, solo la FKO è stata successivamente rivista, a più riprese, per essere strutturata per l'informatizzazione (vedi FKO 2.01 e 2.02), fino a venire assorbita nella BDM 2.00 (2000).

Il volume complessivo di normativa delle schede FK (Ricerca e catalogazione della cultura popolare, 1978), contiene interessanti saggi introduttivi scritti dagli stessi progettisti: si tratta di testi che può essere utile consultare affrontando una campagna di catalogazione di beni demoetnoantropologici materiali e immateriali.

FKO Oggetti di interesse demo-antropologico

Versione: 2.01 (obsoleta)

Categoria: BENI MOBILI

Si tratta della versione corrispondente alla prima normativa FKO strutturata per l'informatizzazione dei dati, pubblicata in volume nel 1989 dall'ICCD, in collaborazione con il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari (MNATP). Il volume contiene le norme di compilazione, un'introduzione tecnica e 9 esempi di schede compilate. Queste ultime sono tutte riferite a oggetti conservati presso lo stesso MNATP; in parte sono anche contenute nella normativa BDM 2.00, opportunamente riorganizzate.

Al volume sono allegati, come stampati a parte, una "Errata corrige" e il "Modello della struttura dei dati per la scheda FKO".

Nella "Errata corrige" si precisa che:

"Dopo la pubblicazione di questo fascicolo e la stesura dell'errata corrige, riguardante alcuni errori riscontrati nel testo, sono state fatte ulteriori aggiunte dettate dall'ampliamento della sperimentazione e dall'individuazione, su indicazione dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (maggio 1990), di una soglia minima di informazioni per la precatalogazione dei beni demo-antropologici.

Questo progetto ha comportato anche la stampa di un modello cartaceo, supporto all'immissione dei dati nel calcolatore (vedi 'Normative di compilazione per i modelli di rilevamento dei dati di catalogazione e precatalogazione dei BAAAAS', Roma 1990, allegate ai modelli).

Le modifiche apportate alla strutturazione dei dati vanno naturalmente estese agli esempi di schede strutturate pubblicati in questo fascicolo (pp. 71-108). Al momento si è preferito, per non appesantire le correzioni, mantenere tali esempi nella versione originale."

In effetti il "Modello della struttura dei dati per la scheda FKO", allegato al volume del 1989, non corrisponde integralmente alle norme di compilazione illustrate nel volume, ma appare più ampio e precorre la versione 2.02 della normativa.

FKO Oggetti di interesse demo-antropologico

Versione: 2.02 (obsoleta)

Categoria: BENI MOBILI

La normativa FKO 2.02 si riferisce alla seconda strutturazione per l'informatizzazione dei dati della scheda FKO. Con riferimento a quanto precisato per la normativa FKO 2.01, questa nuova versione ha alla base la struttura dei dati già pubblicata in allegato alla normativa 2.01, ulteriormente rivista e formalizzata in un fascicolo ciclostilato prodotto nel 1998.

E Etnologia (= Beni demoetnoantropologici materiali extra-europei)

Versione: 2.00 (obsoleta)

Categoria: BENI MOBILI

Documenti da scaricare:

- Struttura dei dati

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/104>

Fin dal nascere delle schede FK-Folklore (1978), si è evidenziata la necessità di poter disporre di una scheda adatta a catalogare i beni etnografici extra-europei. Infatti, né la scheda FKO cartacea (1978) – con le sue successive varie informatizzazioni - né la scheda BDM 2.00 (2000) prevedevano la possibilità di registrare i dati specifici, necessari per poter restituire la conoscenza di un bene culturale di provenienza extra-europea.

La scheda E-Etnologia è nata dunque da questa esigenza ed è stata specificamente progettata dalla Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico “L. Pigorini”, di concerto con l'ICCD, per il proprio uso museale e quello di altri istituti di analoga natura.

Dopo un primo tracciato cartaceo (versione 1.00) non pubblicato, è stato realizzato un tracciato informatizzato (versione 2.00), applicato anche nel software T3, di cui il Museo “Pigorini” ha utilizzato soprattutto un estratto inventariale molto ridotto, ai fini delle campagne di catalogazione ex Legge 160/1988. Le relative norme di compilazione non sono mai state prodotte.

La normativa BDM 4.00 (in sperimentazione) ha sanato questa anomalia: infatti la scheda si applica all'intero ambito disciplinare dei beni demoetnoantropologici nel loro complesso e pertanto anche ai beni provenienza extra-europea. Di conseguenza la scheda E, già obsoleta, è ormai del tutto superata.

Censimento e segnalazione

MODI-AEI Modulo informativo-Applicazione alle entità immateriali

Versione: 4.00 (in sperimentazione)

Documenti da scaricare:

- ICCD - LINEE GUIDA per la catalogazione dei beni culturali immateriali e per gli inventari del patrimonio culturale immateriale
- MODI - Applicazione alle entità immateriali. Versione 4.00_bozza 1.06
- MODI - Applicazione alle entità immateriali. Versione 4.00_bozza 1.06_tracciato completo in formato editabile
- microMANUALE MODI - Modulo informativo - Applicazione alle entità immateriali

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/475/modi-modulo-informativo>

Il MODI-Applicazione alle entità immateriali (MODI-AEI) si applica alle entità immateriali concernenti il

settore demoetnoantropologico e/o il patrimonio culturale immateriale. Costituisce lo standard ICCD per gli inventari del patrimonio culturale immateriale redatti ai sensi dell'art. 12 della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco (2003) e più in generale per gli "inventari partecipativi": i MODI-AEI relativi al patrimonio culturale immateriale, informatizzati in SIGECweb, sono accessibili nel sito Patrimonio culturale immateriale (<http://iccd.beniculturali.it/paci/paciSito/>).

Strumenti terminologici

BDM Beni demoetnoantropologici materiali

Categoria: BENI MOBILI

Documenti da scaricare:

- Vocabolario_chiuso campo CTG Categoria ed esempi correlati OGTD-Definizione e OGTT-Tipologia

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/81>

Il vocabolario chiuso del campo CTG-Categoria, strutturato su due livelli, consente di inquadrare l'individuazione terminologica del bene catalogato (campo OGT) nell'ambito di una più ampia e complessa organizzazione semantica. Tali informazioni sono particolarmente utili per agevolare le ricerche tematiche e la consultazione nella banca dati informatizzata del Catalogo nazionale.

BDI Beni demoetnoantropologici immateriali

Categoria: BENI IMMATERIALI

Documenti da scaricare:

- Vocabolario_chiuso campo CTG Categoria
- Vocabolari_aperti paragrafo CA Occasione

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/82>

Il vocabolario chiuso del campo CTG-Categoria contiene termini e perifrasi che consentono di collocare il bene con chiarezza all'interno di grandi contenitori classificatori.

I vocabolari aperti dei campi CAA, CAV, CAS CAP, CAL, CAF, CAQ (BDI 3.01) e dei corrispondenti sottocampi CAO A, CAO V, CAO S, CAO P, CAO L, CAO F, CAO Q (BDI 4.00) sono basati sulle Parole chiave etnoantropologiche di Gian Luigi Bravo (vedi BDI 3.00-3.01) e sono implementabili mantenendone invariate le formalizzazioni

Roberta Tucci – ICCD, Servizio Beni etno-antropologici
maggio 2015